



LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA

Una guida sintetica sulle conseguenze e requisiti di questo provvedimento



COS'E' LA GIUSTA CAUSA

E' una forma di licenziamento immediato, senza preavviso, che può essere effettuato dall'azienda in caso di comportamento gravemente lesivo degli interessi aziendali da parte del dipendente.



NORMATIVA

Sulla base di quanto disposto dalla L. n. 604 del 15 luglio 1996, dello Statuto dei lavoratori e della L. n. 108 del 11 maggio 1990, il datore di lavoro può licenziare un dipendente soltanto per giusta causa, per giustificato motivo (oggettivo o soggettivo) oppure mediante licenziamento collettivo.



IMPUGNARE IL LICENZIAMENTO

Il licenziamento per giusta causa può essere impugnato dal dipendente con una comunicazione scritta da inviare tramite lettera **entro 60 giorni dalla ricezione**. Nei successivi 180 giorni, decorrenti dall'invio, egli dovrà, a mezzo del suo avvocato, presentare ricorso in tribunale



CONSEGUENZE LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO

In caso di illegittimità del licenziamento il lavoratore ha diritto ad essere riassunto, o, in mancanza, al risarcimento del danno con il pagamento di un'indennità di importo compreso tra un minimo di 2,5 e un massimo di 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto.

RIMANE TRACCIA DEL LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA?



Le motivazioni del licenziamento **non vengono registrate da nessuna parte**, le quali non sono riportate nemmeno all'interno della scheda professionale tenuta dal centro per l'impiego.